



COMUNE DI
TREZZANO SUL NAVIGLIO
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO
Via IV Novembre, 20090

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE

N. 11 del 22/01/2026

ORIGINALE

**OGGETTO: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI PARTITO
DEMOCRATICO - AVS IL PONTE - NOI PER TREZZANO AVENTE AD OGGETTO:
"MOZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE 113/2025"**

L'anno **duemilaventisei** addì **ventidue** del mese di **gennaio** alle ore **20:49** convocato a norma di legge, per determinazione del Presidente a mezzo di avviso scritto, si è riunito in seduta pubblica il CONSIGLIO COMUNALE composto dai Signori:

MORANDI GIUSEPPE LUIGI	SINDACO	Presente
CARNOVALE TERESA	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
PADOVANI IVANO	CONSIGLIERE	Presente
BECCIA SAMANTHA	CONSIGLIERE	Presente
STIVALA DEBORAH	CONSIGLIERE	Presente
RUSSOMANNO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
STROPPA PIETRO	CONSIGLIERE	Presente
MORANDI ERNESTINA ANTONIETTA	CONSIGLIERE	Presente
CARNOVALE ANTONELLA	CONSIGLIERE	Presente
MALACARNE GIUSEPPE MARIO	CONSIGLIERE	Assente
AMENTE STEFANO	CONSIGLIERE	Presente
ALBINI CLAUDIO	CONSIGLIERE	Presente
GRUMELLI ALICE	CONSIGLIERE	Presente
DE FILIPPI CRISTINA	CONSIGLIERE	Presente
VOLPE SANDRA	CONSIGLIERE	Presente
SPENDIO DOMENICO ANTONIO	CONSIGLIERE	Presente
CIOCCA VITTORIO	CONSIGLIERE	Presente

Presenti n. 16

Assenti n. 1

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE GROSSO GABRIELLA .

Si dà atto che risultano presenti gli Assessori: Puleo antonino, Mento Salvatore, Di Bisceglie Mattia, Pirani Luisella, Ferrante Paola.

Essendo legale il numero degli intervenuti la Signora Carnovale Teresa assume la Presidenza del Consiglio Comunale ed invita alla trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Si dà atto che nessuno dei Consiglieri presenti ha dichiarato la propria incompatibilità con l'oggetto della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 78 comma 2 del D.Lgs. 267 del 18.8.2000 sull'oggetto all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio dà la parola al Consigliere Spendio per illustrare l'Interrogazione di cui all'oggetto, presentata a nome dei Gruppi Consiliari Partito

Democratico – AVS Il Ponte – Noi per Trezzano;

Il Consigliere Spendio dà lettura e illustra l'interrogazione (come da verbale trascritto e allegato alla presente Deliberazione);

Seguono gli interventi dei Consiglieri/Assessori: Sindaco, Spendio, Albini, Padovani, Ciocca (come da verbale trascritto e allegato alla presente Deliberazione);

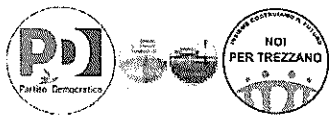
Alle ore 00:19 abbandona la seduta il Consigliere Amente (presenti 15);

Alla presente vengono allegati:
Interrogazione
Verbale di seduta

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

II PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
CARNOVALE TERESA

II SEGRETARIO COMUNALE
GROSSO GABRIELLA



2

Comune di Trezzano Sul Naviglio
Protocollo Generale

N. 0000805 del 13/01/2026

Class: 02-03 Fasc: 2026/4



★ 0 0 0 6 7 5 1 5 7 0 ★

Trezzano Sul Naviglio 13/01/2026

C.a. Gent.ma Presidente del Consiglio
Sig.ra Teresa Carnovale

epc Egr. Sig. Sindaco
Dott. Giuseppe Morandi

Gent.ma Segretaria Comunale
Dott.ssa Gabriella Grosso

OGGETTO: Interrogazione ai sensi dell'art. 12 del Regolamento del Consiglio Comunale: mozione di Consiglio Comunale 113/2025

PREMESSO CHE

Con l'approvazione della mozione 113/2025, presentata dal gruppo Noi per Trezzano ed approvata all'unanimità il 3 novembre scorso, il Consiglio Comunale ha impegnato il Sindaco e la Giunta a

- A trovare con gli uffici una soluzione entro e non oltre 60 giorni che non sia gravosa per le finanze comunali e che consenta il rispetto di quanto previsto nella transazione, riferendo nella prima commissione utile gli sviluppi della situazione prima di assumere gli atti conseguenti

La mozione si riferiva alla necessità di individuare un immobile a garanzia dell'accordo transattivo di 3.364.227€ con un contribuente

CONSIDERATO CHE

I 60 giorni deliberati dal Consiglio Comunale a dicembre sono oramai ampiamente trascorsi

SI INTERROGA IL SINDACO E SI CHIEDE

- Quale soluzione sia stata individuata con gli uffici comunali per consentire il rispetto di quanto previsto nella transazione
- Quando sarà convocata la commissione per riferire quanto necessario per assumere gli atti conseguenti

Si richiede risposta scritta e orale

Partito Democratico

AVS Il Ponte nella Giusta Direzione

Noi per Trezzano

Punto n. 8 - Interrogazione presentata dai gruppi consiliari Partito Democratico - AVS il Ponte - Noi per Trezzano avente ad oggetto: "Mozione di consiglio comunale 113/2025"

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo a questo punto all'ottavo punto all'ordine del giorno "Interrogazione presentata dai gruppi consiliari Partito Democratico, AVS il Ponte, Noi per Trezzano avente ad oggetto: Mozione di Consiglio Comunale numero 113/2025", proposta numero 106. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente. Vado a leggere l'interrogazione. "Premesso che con l'approvazione della mozione 113/2025, presentata dal gruppo Noi per Trezzano e approvata all'unanimità il 3 novembre scorso, il Consiglio Comunale ha impegnato il Sindaco e la Giunta a trovare con gli uffici una soluzione entro e non oltre 60 giorni che non sia gravosa per le finanze comunali e che consenta il rispetto di quanto previsto nella transazione, riferendo, nella prima commissione utile, gli sviluppi della situazione prima di assumere gli atti conseguenti. La mozione si riferiva alla necessità di individuare un immobile a garanzia dell'accordo transattivo di 3.364.000 con un contribuente. Considerato che i 60 giorni deliberati dal Consiglio Comunale a dicembre sono ormai trascorsi... a novembre sono ormai trascorsi, si interroga il Sindaco e si chiede quale soluzione sia stata individuata con gli uffici comunali per consentire il rispetto di quanto previsto nella transazione e quando sarà convocata la commissione per riferire quanto necessario per assumere gli atti conseguenti.". Questo è il testo. È chiara, diciamo, l'interrogazione e rispetto alla precedente c'è chiamiamola aggravante, ma è un termine troppo forte ma lo uso lo stesso, che qui è stato stabilito un termine, cioè entro 60 giorni, mentre nell'altro c'è scritto a partire dal 2026 qui il Consiglio Comunale ha detto entro 60 giorni mi devi dire queste cose, devi fare queste cose. Mo' non è la questione dei dieci giorni, non è quello il punto, però c'è una scadenza, il Consiglio Comunale all'unanimità ha chiesto una cosa, vorrei sapere, perché siamo già ben oltre la scadenza, ma soprattutto mi interessa la sostanza poi della cosa, perché per essere messi al corrente della situazione. L'oggetto penso che sia chiaro, l'ha capito anche chi ci segue eventualmente da casa, di questa transazione che è stata fatta con il contribuente che aveva evaso l'IMU e si è conclusa una transazione per rientrare dell'importo, usiamo questo termine, e ci dovevano essere delle garanzie che però non erano sufficienti, eccetera eccetera. Diciamo la sostanza è questa qui. Quindi chiedo aggiornamenti su questa faccenda, grazie. Chiediamo.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie Presidente. Allora, due piccole puntualizzazioni, consigliere Spendio. Adesso non so che la posizione di mozioni di questi termini temporali, non so, non ho idea se hanno termine ordinatorio, perentorio, credo che siano più che altro ordinatori, non abbiano una perenzione, quindi comunque sono indicativi. L'altra cosa, adesso lei ha parlato di evasione, tecnicamente, adesso non voglio fare il puntiglioso, non è evasione, perché evasione è quando nascondo un imponibile alla pubblica amministrazione, in questo caso sono omessi versamenti, quindi c'è questa sottigliezza, però è farina del mio lavoro, quindi ci tengo a precisarlo. Allora, leggo la risposta all'interrogazione. "In merito all'accordo transattivo del 2022, inerente debiti IMU di un contribuente per gli anni che vanno dal 2015 al 2020, l'accordo che definiva l'importo complessivo dovuto in complessivi 3.364.227 euro. Come fatto presente in data 3 novembre '25, l'amministrazione ha valutato non economicamente conveniente proseguire nella risoluzione della controversia relativa alle garanzie rese dalla controparte mediante ricorso all'arbitrato. I valori risultanti dalle perizie disposte dal Comune sull'immobile offerto in garanzia per la copertura del debito, infatti, non coincidevano con quelli dichiarati dal contribuente in sede di proposta transattiva ed era quindi stata ravvisata la necessità di devolvere la controversia ad un arbitro iscritto all'ordine degli architetti di Milano. In applicazione dei principi di economicità e proporzionalità, anche in considerazione della disponibilità manifestata dalla controparte a garantire il debito attraverso ulteriori beni, è stata disposta la

revoca della deliberazione della Giunta Comunale numero 100 del 2023, ritenendo opportuno non procedere con l'attivazione della clausola compromissoria, deliberazione della Giunta Comunale approvata in data 21 gennaio 2026. Gli uffici comunali stanno, quindi, procedendo con la revoca dell'arbitro nominato, è stata effettuata una ricognizione del debito complessivo in considerazione di tutti i pagamenti regolarmente effettuati da parte del contribuente, debito pertanto ridotto a euro 2.004.958,84. È stato convocato il contribuente per la definizione dei debiti tributari in essere e per la risoluzione della controversia. Il contribuente, oltre alla conferma della disponibilità di offrire in garanzia ulteriori beni, ha anticipato che sta valutando la chiusura di tutto il debito in un'unica soluzione, con la vendita di un immobile, al fine di evitare quindi l'aumento degli interessi che grava su ogni singola rata. Gli uffici sono in attesa di documenti formali delle proposte e di un ulteriore incontro che avverrà entro breve, dopodiché verrà convocata la commissione per valutare una risoluzione che possa consentire il rispetto di quanto previsto nella transazione, salvaguardando il credito dell'ente.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Allora, io forse non so se parlo, certe volte, se parlo italiano o no. Allora, il Consiglio Comunale ha detto a lei, alla Giunta, a chi doveva decidere, anche a se stesso per assurdo, trovare con gli uffici una soluzione entro e non oltre 60 giorni, che non sia gravosa per le finanze comunali e che consenta il rispetto di quanto previsto nella transazione, riferendo nella commissione utile gli sviluppi della situazione prima di assumere gli atti conseguenti. Ci siamo fermati su questo aspetto, mi ricordo bene, perché, quando abbiamo detto siccome non si sa se è di competenza del Consiglio o della Giunta, per non sapere né leggere e né scrivere diciamoci che la commissione deve essere convocata prima di assumere gli atti conseguenti, che spettino alla Giunta o che spettino al Consiglio la commissione deve essere convocata prima. Se lei mi dice che avete fatto la delibera il 21 di gennaio senza fare quello che ha detto il Consiglio Comunale non va bene. Che cosa abbiamo deliberato a fare noi qua in Consiglio Comunale? Ma io veramente non riesco a capire. Si è trascinata per le lunghe, abbiamo fatto la mozione, abbiamo discusso, abbiamo modificato il dispositivo, perché 60 giorni, ordinatori o no, sono maturati perché abbiamo concordato così, è stata votata all'unanimità, c'è stato un emendamento votato da tutti. Io veramente non so più neanche che cosa dire. Prima di fare la delibera di Giunta voi dovevate fare la commissione e spiegare la situazione. Perché? Perché la commissione si poteva anche esprimere diversamente. Ma io veramente non riesco a... come faccio a essere soddisfatto della risposta? Poi uno dice non è che abbiamo fatto cose strane o cose contro l'ente. No, io non dico questo. Dico che però il Consiglio Comunale ha detto un'altra cosa. Il Consiglio Comunale ha detto un'altra cosa. Adesso non dico che dovete revocare la delibera del 21 di gennaio perché non lo farete mai, ma non lo farete perché l'avete fatta esattamente com'è il vostro modo di comportarvi. Cioè, il Consiglio Comunale dice una cosa e a chi se ne frega? E ritorniamo anche all'esempio di prima, delle altre interrogazioni e mozioni. Ma perché? Ma per quale motivo? Anche perché questa è una cosa molto delicata, come ha detto anche il consigliere Rossomanno giustamente l'altra volta, non solo lui, l'abbiamo detto a tutti, è una cosa molto delicata. Qui c'era scritto prima di assumere gli atti conseguenti e non è stato fatto. Il Consiglio Comunale deve dichiararsi non soddisfatto della sua risposta, tutto il Consiglio Comunale, perché è stata votata quella roba lì. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Consigliere Spendio, diciamo che in questa fase non è stato ancora deciso nulla perché gli atti conseguenti si assumono dopo che è stata fatta la proposta da parte del contribuente e quindi si valuterà quella che sarà la proposta. Semplicemente si è ritenuto come Giunta, ed era competenza della Giunta, decidere di non procedere con quell'arbitrato che aveva un costo folle, era un costo esagerato, non era economico, non era conveniente e quindi la Giunta, sua competenza, ha deciso di non proseguire con quell'arbitrato. Verranno fatte delle proposte da parte del contribuente, verrà convocata la commissione, si

valuterà e si prenderà una decisione. Se nel frattempo il contribuente, come ha dichiarato ed effettivamente ha dimostrato che effettivamente ci sono in corso delle trattative per una vendita di un loro immobile, perché si sono presentati all'ente anche con il compratore che ha parlato con il sottoscritto per informazioni proprio sul fabbricato che sta acquistando, quindi direi che probabilmente magari se sono veloci arrivano prima loro con la vendita, chiudono il debito e la questione si può anche ritenere chiusa.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie Presidente. Meno male che ha parlato prima di me il Sindaco, perché c'è semplicemente da ribadire quello che ha detto il consigliere Spendio. Il Consiglio Comunale è l'organo sovrano. È l'organo di indirizzo e di controllo. E se il Consiglio Comunale le dice che prima di prendere qualunque atto, qualunque atto, deve confrontarsi ed informarci, lei deve confrontarsi ed informarci, anche se è solo di Giunta, perché il Consiglio Comunale le ha chiesto, ha approvato all'unanimità, l'organo sovrano dell'ente ha chiesto di fare una cosa in quel modo lì. E tra l'altro, come giustamente ricordava il consigliere Spendio, i 60 giorni, se non ricordo male, li ha proposti lei, perché sulla mozione c'era scritto 30 inizialmente, c'è stata una lunga discussione, è stato prolungato quel tempo perché avevamo detto "è troppo poco", "quanto volete?", "60 giorni", benissimo, il Consiglio Comunale ha votato all'unanimità quella roba lì. Siete tenuti a rispettare la volontà del Consiglio Comunale, perché la volontà del Consiglio Comunale è la volontà dei cittadini di Trezzano e queste cinque interrogazioni rispecchiano questa modalità di muoversi, cioè quella di facciamo le 4 del mattino, votiamo delle mozioni, votiamo degli atti, tanto poi fate quello che volete voi. Non funziona così.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, consigliere Padovani.

Il Consigliere Padovani: Grazie Presidente. Siete diventati bravissimi. Io penso che stare all'opposizione... Beh, io ho interpellanze... Io sto ancora aspettando interpellanze di tre anni fa, quindi voglio dire, si immagini! Probabilmente stando dall'altra parte si diventa più bravi. Perché, faccio un'osservazione, ho un vantaggio, non ero presente in quel Consiglio Comunale, che non vuol dire prendere le distanze da quello che è stato approvato, eh, però ricordo solo un passaggio particolare, voi avete fatto il Consiglio Comunale, è stato approvato il 3-11, persino il Tribunale chiude, perché? Perché sotto le festività natalizie non lavora nessuno e fare qualsiasi tipo di azione è praticamente impossibile, tanto più quando l'azione di governo dipende da un accordo con un terzo che può rispondermi subito, mi può rispondere tra un mese, mi può non rispondere mai. Allora riuscire, bravissimi come siete, ad arrivare a fare una sollecito il giorno 13, quando praticamente una settimana prima sono scaduti i 60 giorni, bravi! Però forse magari io penso che la cosa interessante non sia guardare le date ma i contenuti e mi sembra che dalla risposta del Sindaco i contenuti ci siano. C'è una trattativa avanzata che non ha impegnato l'amministrazione, sottolineato tre volte, non l'ha impegnata, ha abbozzato delle possibilità, stiamo attendendo che il soggetto terzo dia delle risposte e con molta probabilità il Sindaco prima di approvare e di impegnare l'amministrazione comunale la sottoporrà al giudizio o del consiglio o della commissione, di chi sarà l'organo competente. Non mi sembra una tragedia. Ripeto, stiamo parlando di giorni, non stiamo parlando di anni e c'è un terzo che comunque non risponde dei numeri che abbiamo scritto qua dentro, perché lui risponde quando gli fa comodo. Giusto o sbagliato non lo so, ma visto che ci deve dare i soldi non ci mettiamo a litigare. Se questo è disponibile, e mi sembra che lo abbia manifestato addirittura portando il possibile compratore di un immobile e la volontà dovrebbe essere quella addirittura di sanare tutto il debito, noi abbiamo tutto l'interesse di questo mondo di portare a casa quei soldi. Quindi dico io bravo Sindaco, vada avanti così. Poi, per carità di Dio, è chiaro che i documenti possono portare in una direzione diversa, ma a me personalmente interessano i contenuti e non i documenti.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Padovani. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Diciamo, metto tutto dentro il fatto che lei non c'era, così risolviamo il problema, perché basta che lei vada a leggere il verbale di quel giorno lì e capisce che ha detto una cosa non aderente. Ho capito, ma allora cominci a leggere il verbale di quel giorno e capirà. Allora se l'ha letto e se ha letto il documento votato e la mozione modificata su invito della maggioranza... Sì, ma se l'ha letto... adesso stavo per dire una cosa che è meglio che non dico, ma... No, sì, è meglio perché io dico questo, la mozione è stata modificata su input della maggioranza, nel senso che abbiamo concordato, quindi i 60 giorni non li ho stabiliti io, li ha stabiliti il Consiglio Comunale, maggioranza compresa. Quando è stato stabilito i 60 giorni si sapeva che c'era Natale, si sapeva che c'era Capodanno, si sapeva che c'era il ritardo del Tribunale, si sapeva tutto, però abbiamo ritenuto che fosse un termine congruo. Abbiamo stabilito che era un termine congruo? Sì. Bisogna stare nei termini. Se per caso non si riesce, abbiamo fatto, perché avete rinviato tre volte il bilancio di previsione, diciamocelo, abbiamo fatto quattro Consigli Comunali, qualcuno poteva dire "scusate, ho una comunicazione da fare- visto che se ne fanno tante a volte inutili- a proposito di quella roba lì la situazione è questa". Perché nessuno l'ha detto a fronte del fatto che il Consiglio Comunale l'ha impegnato? Perché nessuno l'ha detto? Perché non è nelle corde. Non è nelle corde l'atto che la Giunta ha fatto. E se la commissione per caso impazzisce, diciamo così, e dicesse "ok, la Giunta poteva fare quella delibera, la poteva fare- certo che la poteva fare, è di sua competenza- però noi non siamo d'accordo"... Ho capito... No, no, no, aspetta un attimo, ma questo lo dico perché non a caso è stato scritto che prima di assumere qualsiasi atto bisogna andare in commissione, perché in commissione si doveva venire e dire "abbiamo pensato questo iter, vogliamo revocare la delibera dell'arbitrato", perché io ho anche qualcosa da dire sul costo dell'arbitrato, perché non è che quello che dice il Sindaco è oro colato! No, voglio dire, no, io ho anche tentato di spiegarla in Consiglio Comunale quella roba lì che è stata oggettivamente difficile, però si veniva in commissione e si spiegava e dopo si faceva la delibera. Dopo! Ma non perché l'ho detto io, l'ha detto il Consiglio Comunale. Lo so che non abbiamo risolto i problemi, ormai le cose sono andate così, non è neanche un dramma dal punto di vista della conclusione della faccenda, di come si andrà a risolvere la cosa principale, cioè delle garanzie, poi se vendono, vabbè, quello è tutto un altro percorso. Allora diciamoci "vabbè, il Consiglio Comunale è deliberato ma non fa niente, facciamo lo stesso quello che vogliamo fare", ma così non va bene, così non va bene! La delibera che è stata fatta dalla Giunta era compresa nel percorso, non è che quella è una cosa e poi inizia un percorso. No, il percorso è iniziato quella sera che il Consiglio Comunale ha deliberato. Lì è iniziato. Tutti gli atti che devi fare prima parliamone. E sul verbale c'è scritta questa discussione di quando abbiamo parlato del fatto di Giunta, non di Giunta, di Consiglio, eccetera eccetera, abbiamo detto "tagliamo la testa al toro, prima di fare qualsiasi cosa parliamone". Questa è! Poi, vabbè, è stata fatta, non è che io mi butto dalla finestra perché è stata fatta, anche perché è stata fatta una cosa regolare, la Giunta la poteva fare, ci mancherebbe altro, ma non è quello che esattamente è stato chiesto qui. Tutto qui. Poi speriamo che le cose vadano nella direzione giusta e vediamo che cosa viene fuori, no? Giustamente. Speriamo che vada nella direzione giusta. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Padovani.

Il Consigliere Padovani: Grazie. Scusi, ma io un anno e mezzo non c'ero prima, quindi adesso sto cercando di recuperare i tempi. Ricordo però un particolare, che se qualcuno avesse prestato attenzione alle osservazioni che erano state fatte tre anni fa dal sottoscritto, con tanto di relazione che dovrebbe essere depositata insieme alla delibera in Comune, addirittura con un incontro fatto con i Revisori dei Conti, dove è stato presentato in modo ufficiale il fatto che i beni immobili che venivano dati a garanzia non coprivano gli importi che dovevano essere pagati al Comune. Se già si seguiva quella traccia non eravamo qua. Non eravamo qua. Invece voi, cioè la vecchia amministrazione, quindi non voi, la vecchia amministrazione, decise che, indipendentemente dai fatti, andava bene così perché in quel momento era necessario introitare del denaro perché faceva comodo, perché veniva pagata una prima tranche iniziale superiore a quella che era la rateizzazione. Allora la realtà era già nota, quindi non arrivavamo alla fine, dopo tre anni, a

stabilire che quell'immobile non era capiente. Non c'era bisogno di un genio, lo sapevamo già prima. Quindi bene o male sta alle origini il difetto. Poi adesso si poteva lavorare meglio? Può darsi. Però mi sembra che l'obiettivo non sia quello di creare un problema al consiglio o all'amministrazione, l'obiettivo è, ripeto, tenendo conto del periodo ferie e tutto quello che ne deriva, per cui non siamo a marzo, siamo a metà di gennaio e quindi mi sembra abbastanza compatibile, non dico compatibile, però abbastanza compatibile con tutto quello che è avvenuto dalla metà o quello che è di novembre fino ad oggi. Quindi io credo che bisogna essere soddisfatti del fatto che non si è dormito durante questo periodo, ma si è cercato di lavorare senza impegnare, lo ribadisco ancora una volta, l'amministrazione su percorsi tortuosi o pericolosi che potrebbero portare a un condizionamento del credito.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Padovani. Un attimo, passo la parola al Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie Presidente. Mi riallaccio a quanto stava dicendo il consigliere Padovani, infatti non è stata impegnata per nulla l'amministrazione in soluzioni alternative, anzi con l'adozione della revoca è stata liberata l'amministrazione da un impegno che sarebbe stato economicamente gravoso. Tra l'altro, già nella discussione dell'altra volta era stata manifestata chiaramente l'intenzione dell'amministrazione di revocare quella delibera, quindi quello che è stato fatto è in linea con quello che si era discusso e il convocare la commissione dopo che saranno prospettate le soluzioni, dopo che saranno proposti altri immobili a garanzia per valutare se questa garanzia è valida, è conforme con quanto è la deliberazione del Consiglio Comunale.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente. Ma solo un breve ragionamento, uno, per non incartarmi e, due, per non subire l'arroganza dei numeri. Allora, l'oggetto non è quello di dire, non voglio neanche passare per quello tignoso che dice "oh, sono passati tre giorni e tu sei già là a firmare". No, il problema invece è, non voglio mettere in bocca parola al Sindaco ma se il Sindaco nella sua esposizione avesse detto "ho ben presente la delibera del Consiglio, ma noi siamo arrivati fino a qui", in realtà non ha fatto così, perché, come ha detto il consigliere Spendio, l'attenzione alle decisioni dell'intero Consiglio diciamo che è una cosa in divenire, mettiamola così, quindi non voglio passare, dico, per uno che cerca di fare le pulci. Non cerco di fare le pulci, però rivendico insieme ad altri la centralità del Consiglio. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie Presidente. Spero poi che si chiuda questo punto perché stiamo andando fin troppo oltre. Consigliere Padovani, lei ricorda bene, è certo che si dimentica un pezzo però. Beh, solo una, lei è andata ancora bene, nel senso che ricordo bene che alcuni documenti le avesse portati qua lei e, se ricorda altrettanto bene, la prima stesura di quella delibera di quella transazione non prevedeva neppure la possibilità che ci fosse una... O meglio, diceva "si avvale della possibilità eventualmente di fare". Se si ricorda chi ha presentato l'emendamento a quella cosa, l'ho presentato io. A quella roba lì ho presentato io l'emendamento che non si deve avvalere, ma si deve fare la seconda... la perizia di parte proprio per vedere se i dati che ci portava un contribuente, i dati che ci presentava lei o che ci potessero presentare quali fossero maggiormente corrispondenti alla realtà. Per cui accusare la precedente amministrazione che ha voluto chiudere occhi ed orecchie e la bocca, anche no, perché quella roba lì, anche su sua sollecitazione, non le sto togliendo alcun merito... Sì, ho capito, lei lo sapeva e, come le sto ricordando, la perizia di parte è stata fatta sulla base di un emendamento che seppure fosse il Presidente del Consiglio l'ho presentato io. Andiamo avanti nella storia perché io comprendo poco e vorrei anche un aiuto dalla Segretaria, il Consiglio

Comunale con quella delibera ha approvato il contratto di transazione, l'accordo di transazione e nell'accordo di transazione approvato dal Consiglio Comunale, articolo 6, perché sono andato a vedere la delibera, c'è anche scritto che nel caso in cui le due perizie non fossero coincidenti occorre rivolgersi a un arbitrato e quindi a una decisione del Consiglio Comunale, non di Giunta. Quindi mi chiedo perché e come, rafforzato dal fatto che una delibera all'unanimità ci dice "prima di fare qualunque atto passiamo in commissione", la Giunta sia passata ancora sopra il Consiglio Comunale. Il 21 di dicembre avete revocato la cosa. Anzi, ieri, gennaio, ieri l'avete revocata. Ho capito, ma quell'arbitrato l'ha approvato il Consiglio Comunale, nell'approvazione del Consiglio Comunale c'era scritto che nel caso che ci fossero due cose contrastanti bisognava rivolgersi all'arbitrato e, guarda un po', ieri, giusto prima di venire in Consiglio Comunale, avete revocato quella delibera. Porco Giuda! Anche soltanto per un po' di forma, invece di revocarla ieri, venivate in Consiglio Comunale e ci dicevate "guardate, stavamo pensando che", lo facevano alla prossima Giunta dopodomani, che cosa cambiava? Semplicemente che si sarebbe dato seguito a quanto definito in Consiglio Comunale, non solo con quella mozione ma anche approvando quella transazione, perché in quella transazione era il Consiglio Comunale che aveva detto rivolgetevi all'arbitrato. Se la Segretaria ha detto che quella delibera si può fare evidentemente si può fare mi vien da dire. Detto questo, uno più uno ci dice che per l'ennesima volta siete passati sopra quello che ha deciso il Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale le ricordo, è vero, l'ha tirato fuori lei, ma tutto il Consiglio Comunale l'è venuto incontro facendo un emendamento che ha proposto il Partito Democratico allora. Poi la chiudo qua, basta.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Passo la parola al Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Giusto per chiarire. La Giunta ha revocato una delibera di Giunta e quindi era piena sua facoltà fare questa cosa. Tra l'altro, nella delibera di Consiglio c'era scritto "è facoltà della Giunta avvalersi dell'arbitrato". Quindi la Giunta nel 2023 si è avvalsa della facoltà dell'arbitrato, la Giunta oggi ha deciso di non avvalersi più della facoltà dell'arbitrato. Quindi è completamente in linea con quello che la Giunta poteva fare e ha fatto. Non è stata disattesa quella che è la delibera consiliare perché erano previsioni della delibera consiliare, semplicemente si sta andando a costruire una strada, un percorso per capire quello che si può fare, quindi vedendo anche le proposte, come diceva il consigliere Padovani, c'è un terzo di mezzo, quindi si vanno a vedere queste proposte che farà, anche perché teniamo conto che il terzo aveva anche sollevato la questione del -perché inizialmente si dava per scontato "facciamo l'arbitrato, paghiamo l'arbitro metà e metà" -questo il privato l'aveva contestato perché non è chiaramente scritto da nessuna parte che l'arbitrato lo si pagava metà e metà, anzi il privato asseriva "chi solleva l'arbitrato è la parte che deve procedere al pagamento dell'arbitro". Quindi, diciamo, superiamo anche questa problematica, questo dubbio interpretativo della transazione, vediamo le altre soluzioni. Io auspico, anzi, che comunque la situazione si chiuda prima, visto che ormai sono tanti anni che si sta protraendo questa situazione, quindi sono fiducioso che si risolverà positivamente in breve tempo, in ogni caso vediamo quali sono gli immobili, facciamo la commissione, discutiamo, valutiamo assieme ai Consiglieri, come ha fatto all'epoca il consigliere Padovani che ha preso visione delle ipoteche, lo faremo anche noi, le porteremo in commissione e valuteremo.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Mi dichiaro insoddisfatto della risposta, primo perché sono stati adottati degli atti senza fare quello che ha detto il Consiglio Comunale. Cioè, la Giunta ieri, il 21, ha fatto una cosa che non poteva fare rispetto al mandato che aveva dato il Consiglio Comunale. Questo è chiaro. Su questo non ci sono dubbi. Poi c'è anche un discorso di buonsenso e di persone, scusate se mi permetto di dirlo, che se lo pongono il problema. Ma io dico, è stata depositata un'interrogazione che ti chiede a che punto sei, sai qual è la storia, sai che si doveva convocare la commissione, sai... ma perché il 21, quando il 22 c'è il Consiglio Comunale? Ma aspetta un attimo, no? Aspetta un attimo! Ma per una questione di rispetto umano delle

persone. Ma dico, non è che ci vuole un genio per capire queste cose qua, quindi vuol dire che è stato fatto apposta, è stato fatto apposta. Io sono sicuro che a qualcuno della Giunta gli è venuto in mente, avrete ricevuto anche voi la convocazione del Consiglio, no? Avrete scaricato anche voi i documenti, ma possibile che a nessuno è venuto in mente "ma se abbiamo il Consiglio Comunale domani sera cosa deliberiamo a fare?", no, non è venuto in mente a nessuno. Questa è la differenza, consigliere Padovani. La differenza è questa. E se lei vuole parlare di quello che è stato detto nei Consigli Comunali, io ho qua tutto, faccia convocare una commissione, ci vediamo e facciamo la storia dall'inizio alla fine di tutto quello che è stato detto e vengono fuori le cose che devono venire fuori. E comunque in ogni caso, una volta che il Consiglio Comunale ha deliberato una cosa non è che dopo ognuno fa quello che vuole. Si parte da lì. Il punto fermo è la delibera di Consiglio Comunale. Punto. Tutto qui. E comunque io sono disponibile a parlare del (incomprensibile), ma possiamo anche non parlarne. Speriamo che si risolva la cosa e che si vada nella direzione giusta. Tutto qui.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendo. Visto che ha anche fatto la dichiarazione, passiamo al punto 9.



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

PROVINCIA DI MILANO

Via IV Novembre, 20090

Proposta N. 2026 / 106
Servizi Affari Generali e Amministrativi

OGGETTO: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI PARTITO
DEMOCRATICO - AVS IL PONTE - NOI PER TREZZANO AVENTE AD OGGETTO: "
MOZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE 113/2025"

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267e dell'art. 147 bis, si esprime
sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità
tecnica.

Lì, 15/01/2026

IL FUNZIONARIO
PERVERSI CRISTIAN

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)